# illy: la ristrutturazione da 170 milioni prevede la nascita di 3 nuove società

20230904145124shutterstock-1794796177-50bbba54

Il **Gruppo Illy** ha dato ormai il via alle operazioni di riorganizzazione aziendale che lo porteranno alla creazione di tre nuove società: **Exgi**, **Finilly** e **Sunshine**. La mossa, dal valore di quasi **170 milioni di euro**, mira a ridefinire la struttura del gruppo e a distribuire le quote dei soci in modo asimmetrico, cedendo asset alle neonate società. Infatti i soci della società scissa parteciperanno al capitale delle beneficiarie in misura **non proporzionale rispetto all'originaria quota di partecipazione al capitale del Gruppo,** secondo quanto riportato dal sito *affaritaliani.it.*

**LE TRE NUOVE SOCIETÀ**

La società **Finilly** acquisirà il 5,5% delle attività operative di Illycaffè, equivalente a un patrimonio netto contabile di 37,5 milioni di euro. La stessa somma sarà trasferita a **Sunshine**. **Exgi** otterrà invece il controllo del 95% della Polo del Gusto, e controllerà così marchi  come Domori, Dammann Frères, Agrimontana, Prestat, Pintaudi e Achillea. Il restante 2,5% rimarrà in possesso del Gruppo Illy.

**Il Gruppo Illy ridurrà così la sua quota dal 80% al 70%**, con l'ingresso dei due nuovi soci Finilly e Sunshine, mentre il 20% rimarrà sotto il controllo del fondo Rhone Capital. Dettagliando la distribuzione delle quote all’interno della famiglia, Andrea Illy deterrà il 50,78% di Finilly, mentre il restante 49,22% sarà detenuto da Anna Rossi Illy in nuda proprietà e in usufrutto.Per quanto riguarda Sunshine, il 50,78% apparterrà a Anna Illy, sorella di Andrea e Riccardo, mentre il 49,22% restante andrà anche in questo caso in nuda proprietà e usufrutto alla capostipite.

Infine, Exgi vedrà il 50,06% delle azioni affidate a **Raa**, una famiglia nata lo scorso anno per gestire la liquidazione di Francesco Illy, e il resto sarà distribuito tra Daria Illy (31,3%, con usufrutto a Riccardo) e Riccardo (18,64%, con usufrutto a Anna Rossi).**In tal modo Raa deterrà circa 93,7% delle quote.**